

Prot. 13896 del 03/10/17



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Piazza Garibaldi, 56 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato> e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila lì,

03/10/2017

Riferimento: prot. n. AOO.c_g482.09/08/2017.0115594 del 09/08/2017

Al Comune di Pescara

Trasmissione via: PEC/Email/Sistema Documentale
documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 85/2005 e ss.mm.ii-e norme collegate

PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: “Progetto di riqualificazione dell’area di risulta ferroviaria” in variante al PRG. Procedura ex artt. 13 e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (c.d. TU Ambiente). Avvio della fase di consultazione di cui all’art. 14 del Tu Ambiente. Comunicazione.

Con riferimento alla nota indicata a margine, relativa all’oggetto, ed esaminata la documentazione trasmessa, si forniscono i seguenti elementi di conoscenza e di supporto per la valutazione degli effetti ambientali sulla componente Acqua.

Anzitutto, in riferimento a quanto riportato a pag. 62 della Proposta di Rapporto Ambientale, ed in base alle informazioni fornite dall'Ufficio Scarichi PE del ns. Servizio, si rappresenta quanto segue:

- lo scarico delle acque trattate da impianto mobile di filtrazione a carboni attivi, che dovrà essere autorizzato nell'ambito delle procedure di bonifica, non potrà avvenire nella rete di acque bianche in quanto le acque bianche, per definizione, non comprendono acque che hanno subito un trattamento di depurazione, indipendentemente dal fatto che rispettano i limiti di scarico per acque superficiali; si invita pertanto a prevederne lo scarico nella rete fognaria delle acque nere;
- per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche è da valutare la necessità di trattare quelle di prima pioggia qualora le stesse vengano a contatto con sostanze pericolose o con sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, ottemperando, in merito, a quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 31/2010).

Si evidenzia altresì che, in base alle informazioni in possesso dello scrivente Servizio, l’area di risulta della stazione ferroviaria ricade all’interno dell’agglomerato denominato “Pescara – San Giovanni Teatino - Spoltore” che risulta NON CONFORME in base ai dati contenuti nel Questionario UWWTD 2015, in quanto il depuratore denominato “Pescara Via Raiale” a servizio del suddetto agglomerato presenta una capacità di progetto pari a 180.000 a.e. a fronte di un carico in ingresso pari a 193.000 a.e.. Occorre pertanto verificare e rivalutare quanto dichiarato a pag. 73 della Proposta di Rapporto Ambientale in merito alle misure di compensazione connesse all’incremento dei reflui.

Si evidenzia inoltre, la necessità di chiarire il dominio temporale dell’impatto relativo alla “Gestione sostenibile risorsa sotterranea”, in quanto a pag. 71 della Proposta di Rapporto Ambientale viene indicato come un impatto a breve termine causato dalle attività di cantiere, ma nel dominio temporale viene indicata anche la fase di esercizio.

Per quanto riguarda invece la valutazione degli effetti sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee si suggerisce di utilizzare i seguenti indicatori:

- stato di qualità delle acque superficiali (stato ecologico e stato chimico);
- stato di qualità delle acque sotterranee (stato chimico e stato quantitativo);

inoltre, per la valutazione degli effetti nel settore fognario-depurativo, si suggerisce di utilizzare i seguenti indicatori:

- carico totale generato (a.e.);
- carico generato non collettato dalla rete fognaria né convogliato con sistemi individuali o altri sistemi adeguati (% di a.e.);
- carico generato convogliato con sistemi individuali o altri sistemi adeguati (% di a.e.);
- carico generato collettato dalla rete fognaria (% di a.e.);
- carico generato collettato dalla rete fognaria ma non connesso o non trattato dall'impianto di depurazione (a.e.);
- carico in ingresso all'impianto di depurazione (a.e.);
- capacità di progetto dell'impianto di depurazione (a.e.);
- conformità delle emissioni dell'impianto di depurazione (parametri BOD5, COD, TSS, N e P).

Infine, per gli ulteriori aspetti inerenti la presenza di una falda acquifera e per quelli concernenti le relative misure di bonifica (cfr. pag. 51-52 e pag. 61-2 della Proposta di Rapporto Ambientale) si rimanda alle specifiche competenze dell'A.R.T.A. Abruzzo, in qualità di organo tecnico della Regione, e del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Pianificazione Risorsa Idrica, Flussi informativi sulle Acque
Ing. Gianluca Marchetti
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente
Dott. Ing. Domenico Longhi
FIRMATO DIGITALMENTE